

La tendinite di De Quervain è una condizione patologica dei tendini estensore breve e abdotto del pollice che “passano attraverso un tunnel anatomico osteofibroso nella parte dorsale del polso a livello della stiloide radiale. La sintomatologia clinica è scatenata dal movimento


che si provoca a carico dei due tendini descritti è tale che impedisce i movimenti ripetuti di abduzione e estensione del primo dito. Numerose sono le cose che si possono mettere in pratica per attenuare la sintomatologia dolorosa: una di queste è limitare e, ove possibile, evitare di fare “lavorare il polso”

laser terapia, ultrasuonoterapia oppure la più moderna tecarterapia. Una risoluzione altrettanto valida al problema è quella chirurgica tramite un’operazione molto semplice (in mani esperte) che consiste in una piccola sezione/apertura del canale dove scorrono questi tendini atta a facilitare lo scorrimento degli stes-

IL Morbo di De Quervain

in estensione e abduzione del primo dito. La causa o le cause possono essere molteplici: microtraumi ripetuti, infiammazioni tendinee, malattie sistemiche. Per quanto riguarda gli sportivi sono da tenere in considerazione tutte le discipline che implicano una serie di movimenti ripetuti a livello della parte stiloidea del radio ossia al polso vicino al primo dito. L’irritazione

in determinate posizioni; per i piloti una soluzione potrebbe essere quindi quella di cambiare la posizione dello sterzo sull’autovettura oppure di ridurre il volume di presa dello stesso. Le terapie mediche a disposizione sono sempre le stesse che si usano in caso di infiammazioni ossia ghiaccio, antiinfiammatori locali e per via generale e le classiche terapie fisiche quali ionoforesi,

si e quindi ad evitare il loro attrito. L’intervento, che si chiama “tenolisi”, si esegue in anestesia locale e la degenza presso la struttura medica è solo di poche ore. Le complicanze sono di natura generale (intolleranza a farmaci o a suture e/o ad anestesie locali) con il raro ma possibile rischio di infezione. Un posto nelle terapie lo occupano anche i tutori ma solo per poche settimane. 

Dott. Massimo Massarella
Chirurgia Mano-Polso
Casa di cura “Villa Stuart” di Roma

